

Songs of Love, Loss and Devotion

“Canzoni d’Amore, Perdita e Devozione”

“La musica è la letteratura del cuore; inizia dove finisce la parola.” – Alphonse de Lamartine

Da sempre, la musica è un intreccio di emozioni che danno voce al mormorio del tempo nel susseguirsi dei secoli. Noi ci avviciniamo ad essa convinti che sia in grado di rappresentare tutti quei sentimenti i cui significati autentici non possano essere descritti unicamente a parole. Sin dai primi salmi di Davide fino alle canzoni di protesta di oggi, parole e armonia si sono fuse per donare la speranza e sfogare la rabbia, esprimendo in tal modo le emozioni più profonde dell’umanità.

Nel XVI e XVII secolo, dopo il risveglio del pensiero libero, il Rinascimento inaugura un periodo di fioritura rigogliosa delle arti. Musica e canto si fanno più intimisti, tanto da poter far luce su aspetti filosofici dell’esistenza fino ad allora repressi o messi al bando.

Temi poetici come amore e perdita, relegati nel Medioevo al diletto della nobiltà, si diffondono così in tutte le forme musicali, allacciandosi alla profonda devozione che permeava la società, dando vita alle espressioni artistiche più potenti e autentiche dell’epoca.

Il nostro programma Songs of Love, Loss and Devotion (Canti d’Amore, Perdita e Devozione) si serve della pletora di strumenti espressivi a disposizione dei musicisti del Rinascimento per manifestare l’intreccio armonioso di tematiche sbocciate nella luce fertile dell’epoca. Una gamma emozionale che comprende l’angoscia desolata di *Che si può fare* di Barbara Strozzi, il vibrante istinto amoroso dell’Aria sopra la ciaccona di Tarquinio Merula, la cognizione della sofferenza individuale come via di redenzione, in pieno spirito di Riforma, delle canzoni per liuto dell’inglese John Dowland, la venerazione dei primi testi devozionali, tra cui i salmi di Davide, trasposta con serena fluidità nelle ambientazioni del francese Nicolas Vallet e le molteplici espressioni di disperazione, dolore estatico e amore travolgente che traspaiono nei canti degli italiani Claudio Monteverdi, Giovanni Battista Alveri e Giacomo Carissimi.

Songs of Love, Loss and Devotion guarda alla gloria che fiorì nel bagliore umanistico del Rinascimento, intessendone i variegati fili tematici su un telaio seicentesco, adoperando la fede come ordito e l’emozione come trama.

Repertorio:

1. *Acheronte errini horribili – Giovanni Battista Alveri (1665-1719)*
2. *Lamento della Ninfa – Claudio Monteverdi (1567-1643)*
3. *Aria sopra la cieccona – Tarquino Merula (1595-1665)*
4. *Amor Costate – Maurizio Cazzati (1616-1678)*
5. *E bello l’ardire – Giacomo Carissimi (1605-1674)*
6. *Che si può fare – Barbara Strozzi (1619-1677)*
7. *Go crystal tears – John Dowland (1563- 1626)*
8. *Unquiet thoughts – John Dowland*
9. *Amarillis je vay mourir – François Richard (1585-1650)*
10. *Come again – John Dowland*
11. *Ma bergière – Michel Lambert (1610-1696)*
12. *A toi mon Dieu – Nicolas Vallet (1583-1645)*

13. *Al suon di cornamusa – Simone Verovia (1575- 1607)*
14. *Canzonetta spiritual sopra alla nanna – Tarquino Merula (1595-1665)*
15. *Così mi disprezzate – Giralomo Frescobaldi (1583-1643)*

Trio Picolit

Il Trio Picolit è un ensemble da camera nato ad Amsterdam nel 2020 dalla passione di tre musicisti: Tineke Roseboom (soprano), Mattia Corso (violone) ed Earl Christy (tiorba) il cui repertorio attinge principalmente alla musica composta in Europa tra il 1600 ed il 1700. Durante le esibizioni dal vivo, il Trio compie un'operazione ideale di recupero dei tratti storici, culturali e teologici di grandi compositori come Johann Sebastian Bach e Claudio Monteverdi. Accanto a queste figure prominenti, si aggiungono compositori meno noti quali Tarquinio Merula e Nicolas Vallet che, per l'eccellenza della visione e il fascino delle opere, meritano di essere riscoperti dal pubblico internazionale.

L'obiettivo artistico del Trio Picolit è quello di esprimere lo spirito del rinascimento e del barocco grazie alla perizia tecnica delle performance e a un'accurata programmazione musicale. I membri del trio si sono specializzati nei migliori conservatori dei Paesi Bassi e sono accomunati da una profonda passione per le pratiche d'esecuzione del passato. A riprova di ciò, per ottenere interpretazioni vivide e fedeli, si esibiscono con autentici strumenti dell'epoca, innovando i programmi col loro stile caratteristico e rielaborando il repertorio classico in ossequio alla tradizione sontuosa della musica antica.

Il nome Picolit allude al rinomato vitigno autoctono della regione italiana del Friuli da cui si ricava, sin dal 1700, il vino omonimo che allietava i palati dell'alta nobiltà, del clero e delle principali corti reali europee. Grazie all'armoniosa ricchezza dei suoni ritrovati della musica antica, il Trio adotta una poetica basata sulla sinestesia tra gusto e udito, ritenendo che una sublime esperienza musicale possa riscaldare l'anima quanto il sorso di un nettare dolce e pregiato quale il Picolit.



Tineke Roseboom – Soprano

Tineke Roseboom ha frequentato il conservatorio ArtEZ con la supervisione di Harry van Berne. Ottenendo una borsa di studio internazionale, Tineke attualmente studia con Xenia Meijer e Gary Coward.

Passione, entusiasmo ed interesse per i generi più disparati l'hanno portata a disporre di un repertorio musicale eclettico, ricco di frequentazioni artistiche variegata. È una rinomata solista per cantate e oratori, esegue repertori scritti appositamente per lei da musicisti contemporanei, canta con cori da camera professionali come ChorWerk Ruhr (Germania), Zürcher Sing-Akademie (Svizzera) e Orpheus Vokalensemble (Germania) e si esibisce con il suo gruppo Mrs. Rose, cantando brani degli anni '20.

In studio di registrazione, ha collaborato alla realizzazione di colonne sonore per film e videogiochi composte da autori come Anne-Kathrin Dern e Klaus Badelt.

Nel 2016, Tineke ha pubblicato il suo primo album da solista *El Rosicler* che contiene opere di G.F.Händel e dei suoi contemporanei spagnoli. Nel 2017 ha vinto il premio Ede Culture Award e il Guelder's Woman in the Media Award.



Earl Christy – Tiorba

Earl Christy ha studiato liuto al College of St. Scholastica, al Koninklijk Conservatorium, all'Università dell'Indiana Bloomington e alla Scuola Civica di Milano con Toyohiko Satoh, Nigel North, Edward Martin e Paul Beier. Si è specializzato in musica rinascimentale e barocca, esibendosi in Europa e in America. Oltre all'attività concertistica, si occupa professionalmente d'insegnamento.

Come ricercatore, ha compiuto accurate indagini di filologia musicale negli archivi e biblioteche di tutta Europa, producendo una serie di pubblicazioni volte a riportare alla luce gli aspetti dimenticati del liuto.

Come compositore, ha esplorato tutte le tecniche dello strumento, rapportandosi principalmente al linguaggio e al contesto musicale del VII secolo. Da questo minuzioso lavoro di ricerca è nato il CD *Neue Lautenfrüchte*, in cui raccoglie i risultati dei suoi studi.



Mattia Corso - Violone

Mattia Corso ha studiato contrabbasso moderno al Conservatorio di Venezia e musica antica al Conservatorio di Amsterdam dove si è specializzato in violone e contrabbasso viennese con l'insegnante Margaret Urquhart. Si è perfezionato ulteriormente frequentando le masterclass di Edicson Ruiz e David Sinclair.

Cantante, compositore, autore e produttore, Mattia è un musicista poliedrico e durante la sua carriera è entrato in contatto coi linguaggi più eterogenei della scena artistica. Ha fondato ed è stato il leader del gruppo rock-pop Karma J, con il quale ha pubblicato due album e compiuto un tour in Cina nel 2013. Tra il 2012 e il 2014 ha composto e prodotto musica elettronica per la veneziana Elena Tagliapietra, stimata artista della scena body-

painting contemporanea.

Musicista appassionato ed espressivo, forte di una personalità estroversa, dal 2007 Mattia ha calcato numerosi palchi europei (principalmente in Italia, Germania e Paesi Bassi) con orchestre moderne e barocche, suonando violone e contrabbasso. Ha condiviso il palco con artisti tra i quali spiccano i nomi di Andrea Marcon, Anton Martynov, Stefano Montanari, Lisa Jacobs, Henk van Zonneveld e José María Sciutto.

Details Stichting Picolit Music

Picolit Music	Stichting
KvK-number	74374516
Address	Schoeplaan 9, 2516 WB 's Gravenhage
Bankaccount	NL37 BUNQ 2050 700 261
Contactperson	Tineke Roseboom
Phonenumber	06 17 90 3456
E-mail address	info@picolitmusic.com
Website	www.picolitmusic.com

Download pictures in High Resolution with this link

<https://tinekeroseboom.stackstorage.com/s/bP29kvblbBeoLFOK>